

<b>Indicatore</b>	<b>CERTIFICAZIONE ENERGETICA</b>
<b>Tema</b>	Risparmio energetico, protezione delle risorse non rinnovabili e qualità dell'aria
<b>Obiettivo</b>	Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Fornire informazioni circa il numero di certificati energetici presenti sul territorio comunale, al fine di valutarne la consistenza e quindi lo sforzo compiuto dall'Autorità Locale e dai singoli cittadini nella riorganizzazione, in un'ottica di sostenibilità, dei consumi energetici nel territorio.
<b>Definizione</b>	La certificazione energetica è obbligatoria, introdotta dalla L. 192/2005 e integrata dal D.lgs 311/06, e prevede la valutazione, da parte di un professionista, del consumo energetico di un edificio determinato da fattori come il tipo di muratura, il grado di illuminazione, le ore di esposizione al sole, l'ampiezza delle finestre, l'esistenza di isolamento termico, la tipologia di impianti in esso contenuti, ecc.. L'indicatore a cui ci si riferisce è la percentuale di edifici certificati rispetto al totale.
<b>Unità di misura</b>	Numero di edifici certificati nell'anno.
<b>Accreditamenti</b>	PTR CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), Agenda 21, ARPA, APAT propongono il dato assoluto, cioè il numero di edifici con certificazione energetica.
<b>Metodologia per la raccolta dei dati</b>	Il dato a cui ci si riferisce è reperito dagli uffici tecnici comunali. Il dato va monitorato annualmente.